

# La Gronda fa un passo avanti, "sì" della Regione Pdl: sbagliato legarla al tunnel della Fontabuona

**Burlando: «Per noi centrale tutelare gli abitanti». Gadolla e Cassinelli: «Attenzione a non perdere i fondi»**

IL PROGETTO della Gronda definito al termine del dibattito pubblico fa un passo in avanti. È stato infatti approvato dalla giunta regionale il protocollo d'intesa siglato da Regione, Comune e Provincia, Autorità Portuale, Anas, Autostrade per l'Italia e ministero delle Infrastrutture sul nodo stradale e autostradale di Genova in cui si assume come ipotesi di tracciato la decisione di Tursi. «Abbiamo approvato questo tipo di scelta - ha illustrato

il presidente della Regione Liguria, Claudio Burlando - e ora si può procedere con la stipula dell'accordo e poi con il progetto e l'avvio dei lavori».

Per l'avvio dell'opera si tratta di un passaggio necessario. La giunta regionale ha inoltre chiesto di inserire all'interno del protocollo la progettazione e la realizzazione del tunnel della Fontabuona. Una condizione che non piace a Gianfranco Gadolla, coordinatore cittadino del Pdl a Genova, e Roberto Cassinelli, deputato e coordinatore vicario, per i quali la decisione di condizionare la sottoscrizione del protocollo di intesa sulla gronda di ponente all'inserimento, nei costi dell'opera a carico di Autostrade per l'Italia, anche della realizzazione del

tunnel della Fontabuona. «rischia irresponsabilmente di bloccare definitivamente l'iter realizzativo di un'opera che lo stesso Burlando, agli inizi degli anni '90, aveva già cancellato con la perdita di 440 milioni di euro.

Da Roma è arrivata invece l'impugnazione della recente legge regionale sulla "promozione della realizzazione delle autostrade di interesse regionale". L'assessore alla Pianificazione territoriale Carlo Ruggeri si dice perplesso. «Aspettiamo di capire le motivazioni per affidare al nostro ufficio legale la risposta. In gioco è la costruzione dell'autostrada Albenga-Valborgna-Predosa, un'esigenza sulla quale il consiglio regionale aveva votato all'unanimità».

